

## Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034

NEGOTIATING BOX (Schema di negoziato) doc. 10058/26 del 11.06.2026

*Sintesi dei principali aspetti finanziari e delle politiche di coesione*

### **Introduzione**

Lo scorso 16 luglio 2025 la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte sul quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034, accompagnate da una serie di proposte legislative settoriali. Il 9 dicembre 2025 la **presidenza danese** ha presentato un progetto di Negotiating Box<sup>1</sup> (schema di negoziato) che ha riunito questioni orizzontali, finanziarie e altre questioni politicamente sensibili che sono state affrontate nel corso dei negoziati orizzontali sul QFP. Sulla base dei progressi compiuti dalla presidenza danese, la **presidenza cipriota** ha proseguito l'esame dei testi del pacchetto in sede di gruppo ad hoc sul quadro finanziario pluriennale, dei suoi sottogruppi e di altri pertinenti organi preparatori del Consiglio tenendo dibattiti orientativi dedicati rispettivamente alle disposizioni in materia di governance per i principali strumenti finanziari del QFP e al contributo del QFP al mercato unico, concludendo il suo mandato con la presentazione di uno **schema di negoziato completo di cifre**. Il Consiglio europeo, nel corso della riunione del 18 e 19 giugno 2026 ha invitato la presidenza irlandese a portare avanti i lavori sullo schema di negoziato entro il Consiglio europeo di ottobre, al fine di raggiungere un accordo tempestivo.

Dal canto suo, la **presidenza irlandese** ha dichiarato che mira a realizzare una NEGObOX che "prepari l'UE ad affrontare le sfide del futuro sostenendo al contempo le principali politiche esistenti".

Il prossimo **22 luglio il COREPER** affronterà una nuova discussione su questioni politiche del Negotiating Box, quali flessibilità, governance e attuazione.

### **Elementi principali del Negotiating box**

Lo Schema di negoziato si pone in sostanziale continuità con la proposta della Commissione Europea.

Il nuovo QFP coprirà sette anni, dal 2028 al 2034, e sarà strutturato in quattro rubriche:

- ✓ Rubrica 1 – "Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e affari rurali, affari marittimi, prosperità e sicurezza";
- ✓ Rubrica 2 – "Competitività, prosperità e sicurezza";
- ✓ Rubrica 3 – "Europa globale";
- ✓ Rubrica 4 – "Amministrazione".

<sup>1</sup> Le Negotiating boxes (o schemi di negoziato) del Consiglio dell'Unione Europea sono documenti preparatori non vincolanti utilizzati nei negoziati complessi, storicamente nella definizione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Sono particolarmente utili per riepilogare in modo chiaro le questioni chiave di carattere strategico e orizzontale e separarle dagli aspetti finanziari. **Non costituiscono un accordo ma uno strumento di lavoro che le presidenze di turno utilizzano per agevolare la ricerca del consenso sulle questioni aperte.**

La cifra massima totale della spesa per l'UE a 27 proposta ammonta a **1.730.228 milioni di euro** in stanziamenti di impegno e a **1.733.456 milioni di euro** in stanziamenti di pagamento con **una riduzione** di circa il **2%** rispetto **alla proposta della Commissione Europea**<sup>2</sup>.

Anche la rubrica 1 **“Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura, prosperità e sicurezza rurale e marittima”** vede una leggera diminuzione del massimale (-0,5%) che si assesta a **942.142 milioni di euro** rispetto ai 946.404 milioni di euro proposti inizialmente (confermati invece i 150 mld di euro destinati al rimborso di Next Generation EU e collocati proprio in questa rubrica).

La dotazione finanziaria del **Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza** ammonterà complessivamente a **770.366 milioni di euro** (-0,1% rispetto alla proposta CE) e sarà ripartita come segue:

- 705.250 milioni di euro ai **piani di partenariato nazionale e regionale**;
- 9 045 milioni di euro per il piano **Interreg**;
- 56 071 milioni di euro per lo strumento dell'UE (*EU facility*).

I punti 25 e 27 dello schema di negoziato rimarcano le **finalità della politica di coesione** e sottolineano che il bilancio continuerà a fornire **finanziamenti in tutte le regioni** sulla base delle loro criticità specifiche e in particolare **nelle meno sviluppate**.

#### “Fondo unico” e Piani di partenariato nazionali e regionali

All'interno dei Piani di partenariato nazionali e regionali, la **Coesione** vede un incremento del 1,3% con una dotazione pari a **410.080 milioni di euro** mentre rimane invariata la dotazione per la **PAC** (**261.013 milioni di euro**). Pur non essendo individuata un preallocazione per i fondi strutturali, **è stato confermato che almeno il 14% delle risorse dei PPNR deve essere destinato al conseguimento degli obiettivi sociali dell'Unione**. Per le regioni meno sviluppate dovrebbero essere assegnati almeno **195.024 milioni di euro**<sup>3</sup>. Per quanto riguarda le regioni più sviluppate e quelle in transizione, se l'assegnazione delle risorse dovesse essere inferiore al 75% dell'attuale livello di investimento, dovrebbe essere fornita una giustificazione basata su criteri oggettivi.

**Gli aspetti di “governance”** sono contenuti nei punti da 37 a 41 dello schema di negoziato e non presentano particolari novità o avanzamenti, in linea con il reg. Piani.

In termini di risorse la cifra del **25% di risorse riservate a titolo di importo di flessibilità** nell'ambito dei piani (non programmabile all'inizio del periodo) è tuttora in parentesi quadre così come **la quota del 15% resa disponibile dopo il riesame intermedio** per far fronte alle esigenze emerse.

#### Categorie di regioni

Sembra essere stata confermata la classificazione delle **tre categorie di regioni** sulla base della media del PIL pro capite dell'UE-27 (al momento del triennio 2021-2023):

- “regioni meno sviluppate”: le regioni il cui PIL pro-capite è inferiore al 75 % della media UE
- “regioni in transizione”: le regioni il cui PIL pro-capite è compreso tra il 75 % e il 100 % della media UE
- “regioni più sviluppate”: le regioni il cui PIL pro-capite è superiore al 100 % della media UE

<sup>2</sup> Mentre la proposta della CE era espressa sia in prezzi correnti che in prezzi costanti al 2025, il Negotiating box è solo in prezzi costanti al 2025. Abbiamo pertanto utilizzato la medesima base a prezzi costanti al 2025 per evidenziare le differenze, a differenza di quanto fatto nel documento di analisi del 2025 (cfr. All. 1 al prot. 2259.Fse del 03.11.2025)

<sup>3</sup> Non è possibile fare un confronto con la proposta della CE perché abbiamo solo la cifra in prezzi 2025 mentre nel regolamento PPNR sono a prezzi correnti.

### Prefinanziamento e cofinanziamento

Gli importi in oggetto restano in parentesi quadre: complessivamente è in discussione un importo di **prefinanziamento** pari al 10% della dotazione finanziaria di ciascun PPNR che sarà versato in frazioni nell'arco di tre anni consecutivi, come segue: 4% nel 2028, 3% nel 2029 e 3% nel 2030.

Il **tasso di cofinanziamento** dell'Unione per i Piani di partenariato nazionale e regionale non dovrebbe essere superiore:

all'85% per le regioni meno sviluppate e le regioni ultraperiferiche;

al 60% per le regioni in transizione;

al 40% per le regioni più sviluppate.

### Regole di disimpegno

Sul discusso tema del disimpegno la presidenza cipriota ha tentato un piccolo progresso, ferma restando **la regola n+1** (tuttora oggetto di difficile negoziato) il termine entro il quale presentare una domanda di pagamento **è stato differito da ottobre (proposta CE) al 31 dicembre**. Riguardo tale disposizione la richiesta di diversi Stati membri (compresa l'Italia) è di mantenere l'attuale regola N+3.